



Regione Lombardia

PERVENUTO ALLA IV COMMISSIONE

23/03/2009

11/03/2009

Ufficio di Commercio, Fiere e Mercati

02/291.0002593

25/04/2009

Al Presidente  
IV Commissione "Attività Produttive"  
Via Filzi, 29  
20129 MILANO

Oggetto: **Informativa su attività Comitato Regionale Consultivo sulle problematiche dell'abusivismo ex art. 5 l.r. 27/2002.**

Il Comitato Regionale Consultivo sulle problematiche dell'abusivismo ex art. 5 l.r. 27/2002, istituito con D.G.R. n. VIII/6687 del 27.02.2008, si è ufficialmente costituito mediante D.U.O. n. 4000 del 22.04.2008 "Nomina dei componenti del Comitato Regionale Consultivo sulle problematiche dell'abusivismo, in applicazione dell'art. 5 della L.R. n. 27/2002 e della D.G.R. 27.02.2008 n. VIII/6687.

Nel corso della prima riunione, svoltasi in data 13 giugno il Comitato ha deciso di avviare una attività ricognitiva sullo stato di applicazione della L.R. n. 27/02 avvalendosi della collaborazione dei Comuni capoluogo e delle Prefetture. In particolare a questi soggetti istituzionali sono stati richiesti dati afferenti il fenomeno dell'abusivismo, nonché lo stato di attuazione della suddetta legge regionale con particolare riferimento al numero delle sanzioni irrogate e alle criticità riscontrate.

Nelle ultime settimane tutti i Comuni capoluogo, fatta eccezione per il Comune di Milano, hanno finalmente ottemperato alla richiesta di informazioni sullo stato di applicazione della L.R. 27/02 come riportato nell'allegata tabella riassuntiva (Allegato 1).

I dati forniti dai Comuni capoluogo offrono uno spaccato diversificato del fenomeno abusivismo: da un lato sono rilevabili effetti positivi legati all'applicazione della normativa regionale. Es. Comune di Monza riferisce come il fenomeno dell'abusivismo sia stato pressochè debellato mediante l'impiego specifico di addetti e sistemi di videosorveglianza.

Altri Comuni, quali Lecco e Cremona, hanno fornito un quadro del fenomeno in termini quantitativi evidenziando specifici elementi di criticità, evidenziando come il fenomeno dell'abusivismo commerciale sia quasi totalmente riconducibile alla vendita di merce contraffatta da parte di venditori extracomunitari (in particolare nelle aree antistanti supermercati e centri commerciali) e sottolineando la difficoltà di procedere alla loro identificazione e a relativa attività sanzionatoria in termini di sequestri e confische delle merci. Solo in alcuni casi l'attività di contrasto all'abusivismo ha condotto all'emissione di verbali per la violazione di norme in materia di pubblici esercizi, trasporti pubblici, nonché ai regolamenti comunali di p.u., edilizio, di igiene e norme sanitarie.

Il comune di Cremona evidenzia, quale ulteriore aspetto di criticità, la mancanza di una chiara individuazione delle sanzioni applicabili nel caso di "commercio abusivo". Sul punto auspica un intervento normativo che consideri il commercio abusivo l'attività illecita esercitata sia in assenza di autorizzazione (ex artt. 5-6 L.r. 15/2000) nonché attività svolta senza concessione di suolo pubblico o in località vietata dalle norme comunali.

Le Prefetture contattate hanno fornito una serie di dati riassumibili nella tabella allegata (Allegato 2).

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori informazioni a riguardo, si porgono i più cordiali saluti.

Franco Nicoli Cristiani